SI ALLARGA IN TUTTA ROMA IL MOVIMENTO DI SOLIDARIETA'

Oltre tre milioni sottoscritti per gli operai dell'Italcementi

La cellula dell'Unità ha versato centomila lire — Cinquemila lire distribuite a ciascun operaio — Il termine per lo sgombero sarebbe il primo marzo

CIVITAVECCHIA — Gli operai della «Fiorentini» e una delegazione della Federazione romana del PCI fra i lavoratori della «Italcementi» ai quali hanno recato ieri la concreta solidarietà della Capitale

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

CIVITAVECCHIA, 14 — *Oggi siamo arrivati al decimo giorno d'occupazione dello stabilimento Italcementi. Per la prima volta, dopo 11 giorni, le famiglie degli operai che presidiano lo stabilimento riceveranno una somma di 5.000 lire ciascuna, grazie ai generosi contributi dei lavoratori di Civitavecchia, di Roma e della provincia, delle varie organizzazioni sindacali e politiche. La distribuzione della somma è stata decisa dai lavoratori nel corso di una assemblea che si è svolta questa mattina in fabbrica. L'Italcementi darà due acconti mensili per poi dare il saldo della paga ogni 9 del mese. L'ultimo acconto di 10.000 lire era stato riscosso dagli operai il 30 gennaio, il giorno 9 la fabbrica era occupata, la direzione assente e il saldo delle paghe non è stato fatto.*

Il contributo, seppure modesto, di ogni lavoratore, comincia così a diventare decisivo per questa lotta le cui prospettive di soluzione sembrano allontanarsi. Infatti, il commissario di P.S. si era presentato in fabbrica con un estratto della notifica di intimazione di sgombero emessa dal pretore, e aveva invitato dieci lavoratori che vi erano indicati, con nome e cognome, a firmare, sollecitandoli, nel contempo, a sgombrare la fabbrica. I lavoratori, naturalmente, si sono rifiutati di firmare una notifica che riguardava tutti gli operai che presidiano lo stabilimento, ed hanno ribadito la decisione delle maestranze di cessare l'occupazione soltanto se verranno date serie e precise garanzie circa la soluzione della vertenza.

Nella notifica di sgombero, per eseguire il quale sarebbe stato indicato come termine massimo il 1 marzo, il pretore avrebbe anche fissata per il 5 marzo l'udienza per il processo. Questo significa che l'Italcementi ha sporto una denuncia i cui termini precisi, per il momento non sono noti.

Su questa posizione si è schierato questa mattina apertamente anche il dirigente della sezione d.c. dottor Tito sostenendo che gli operai debbono lasciare la fabbrica. Per lunedì alle 17,30 è intanto prevista l'assemblea generale di tutti i disoccupati della città.

Intanto l'azione e l'iniziativa popolare dimostrano sempre più la vasta solidarietà che si è creata con i lavoratori in lotta.

Da tutti i luoghi di lavoro di Roma e provincia stanno affluendo delegazioni che offrono denaro e viveri. Stamane i ferrovieri della squadra rialzo di Porta Maggiore e gli operai della cooperativa «4 maggio» hanno inviato un altro versamento, raggiungendo così le 16.050 lire. Da Genzano e Velletri è arrivato un carnoncino con due barili di vino, 40 e 20 kg. di pasta ed altri generi offerti dalle popolazioni di quei centri dei castelli romani.

Nel pomeriggio, gli operai della Fiorentini, appositamente venuti da Roma, hanno fraternizzato con i cementieri ed offerto una somma di danaro. Generose offerte sono state portate da una rappresentanza degli assegnatari dell'Ente Maremma.

Questa mattina studenti e professori del liceo classico cittadino si sono recati di nuovo davanti ai cancelli dello stabilimento fraternizzando con i lavoratori e versando una somma di denaro. Uno studente ha parlato ai lavoratori che presidiano la fabbrica.

I gasisti di Roma hanno portato un primo contributo di 20 mila lire. Nella tarda mattinata è arrivata una rappresentanza della FILLEA nazionale, composta dai compagni Capodaglio e Guerri e dai segretari provinciali di categoria di Arezzo e Siracusa, essi hanno portato un saluto di solidarietà inviato dal consiglio nazionale degli edili e la somma di 72 mila lire. Gli stessi dirigenti sindacali hanno rivolto brevi parole di plauso ai cementieri. Un'assemblea con le presenze di trecento solidarietà è stata inviata dai lavoratori comunali della Nettezza di Terni. La somma complessiva che i cementieri hanno ricevuto fino a questa mattina si aggirava intorno ai 3 milioni. Numerose altre offerte sono da segnalare.

Numerose sono state le offerte.

I soci della cooperativa Aldo Tuci di Segni hanno inviato 42 kg. di pasta, 16 kg. di fagioli e 5 scatole di tonno; il commerciante Pughese Rosario ha inviato 5 kg. di pasta, 5 kg. di riso e una scatola di anguille; il commerciante Manciocco Antonio 13 kg. di pasta, il commerciante Strafoldi 10 kg. di pane, il commerciante Colavacomo Gino 5 kg. di pasta.

Il circolo dell'UDI di Vaimontone ha fatto pervenire agli operai di Civitavecchia 10.000 lire.

La cellula dell'«Unità» ha sottoscritto 100 mila lire, la cellula del personale viaggiante ATAC del deposito Vittoria 5.000 lire, la sezione S. Paolo 2.600 lire, un gruppo di compagni della sezione Testaccio 5.050, un gruppo di compagni di Montecerde Nuovo L. 7.640, un gruppo di compagni di Quarticciolo 7.900 lire, un gruppo di compagni di Flaminio 9.150 lire, un gruppo di compagni di Cavalleggeri ha sottoscritto e inviato 6.625 lire.

I lavoratori del Trullo hanno inviato un telegramma di solidarietà.

Altre offerte a favore dei cementieri in lotta sono pervenute da parte del personale dell'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie, che ha sottoscritto 17.000 lire, dell'avv. Giuseppe Berlinguer 2.000 lire, di Ezio Zerenghi 10.000, del dottor Giulio Iona 5.000 e di Oreste Acquisti 20 mila lire.

I giovani comunisti di Civitavecchia si sono fatti promotori di una raccolta di viveri presso il mercato. I venditori hanno offerto 20 kg. di carne, verdure, frutta ed altri generi alimentari.

Sempre a Civitavecchia numerose sono state le iniziative di solidarietà.

Raccolte di denaro vengono fatte tra i cenciaioli della carrozza Stegher e nelle case popolari di via Leopardi. I dipendenti della SRE (ufficio manutenzione) di via Traiana, hanno sottoscritto 57.300 lire. Il rappresentante della ditta Bena si ha donato un quintale di patate. Il fornaio De Angelis ha recato allo stabilimento circa 100 litri di vino.

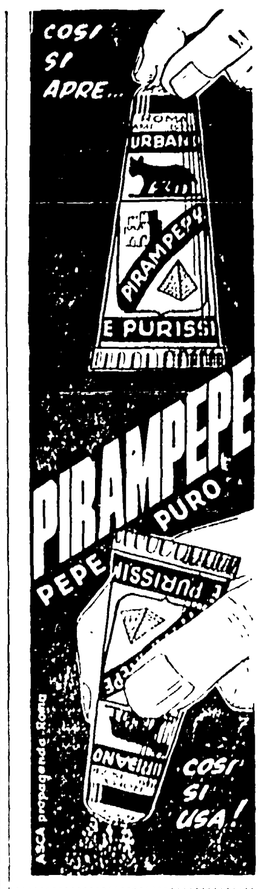
Commovente la solidarietà tra medici della città che si sono volontariamente [illegible] medicine per gli operai.

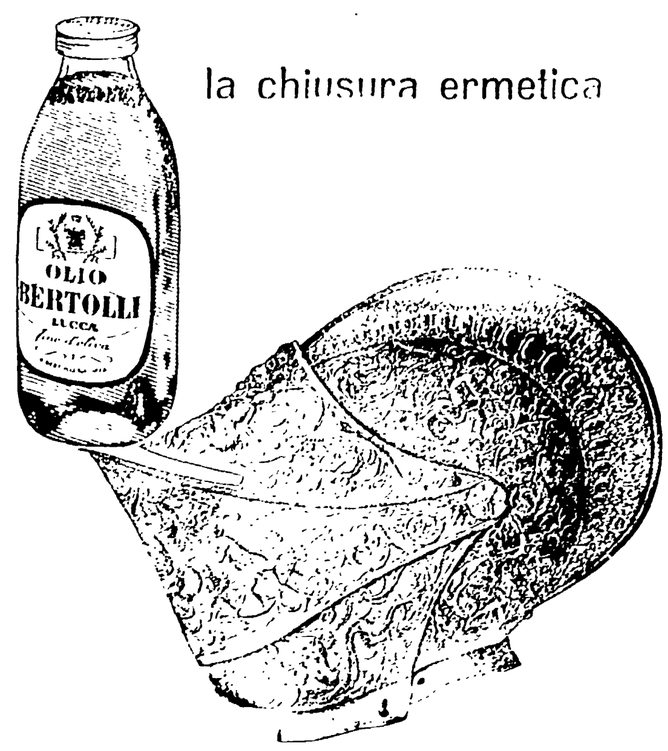
Anche l'odontoiatra dottor [illegible] ha offerto gratuitamente le sue prestazioni. Il gruppo AVIS e la farmacista dott. Toti hanno anche essi offerto medicine.

Infine è giunta presso lo stabilimento una delegazione di cementieri di Colleferro, che ha recato un'auto carica di viveri e 10.000 lire a favore degli operai.

RENZO ROMANI

MILANO — Delegazioni di donne contadine manifestano davanti alla prefettura





La Federbraccianti chiede nuove leggi di bonifica

Il discorso di Romagnoli sul programma agrario dell'onorevole Segni

I lavori del Comitato centrale della Federbraccianti sono continuati ieri con la discussione della relazione Caleffi e con la discussione del secondo punto all'o.d.g.: «intensificazione della campagna di tesseramento e bilancio preventivo 1959». Nel corso del dibattito hanno preso la parola numerosi oratori, tra i quali l'on. Otello Magnani, segretario aggiunto della Federbraccianti, che ha illustrato il contenuto strutturale della politica degli imponibili. E' intervenuto quindi l'on. Luciano Romagnoli, segretario della C.G.I.L. Nel suo intervento, Romagnoli ha [illegible] come le linee programmatiche del costituendo governo Segni, sulle questioni dell'agricoltura restino nettamente [illegible] della politica [illegible] passato governo, le assicurazioni dell'on. Segni sulla necessità di portare avanti le opere di bonifica e di trasformazione agraria, accogliendo ed interessando l'intervento dello Stato [illegible] continuato Romagnoli, [illegible] vengono [illegible] delle [illegible] venute da ogni parte a fondamenti della politica di bonifica e di lavori pubblici e alla linea di politica agraria [illegible] seguita.

Perciò i lavoratori pongono la esigenza [illegible] sostanzialmente [illegible] legislazione [illegible] lo scopo di portare [illegible] mente intervento per assicurare che la elaborazione [illegible] piani generali di bonifica e di trasformazione [illegible] ispirata alla necessità [illegible] sviluppo tecnico e produttivo oltre che sociale, per conoscere l'entità degli investimenti, i tempi di esecuzione delle opere ecc. Ma perché ciò possa essere, occorre procedere con urgenza alla modifica della legge di bonifica, della struttura attuale dei consorzi e dei loro orientamenti. La CGIL è formalmente impegnata a presentare a tale scopo un progetto di legge.

Noi chiediamo cioè una politica opposta a quella seguita finora, che, rompendo con i monopoli ed i grandi agrari, porti avanti lo sviluppo economico e sociale delle campagne, garantisca il massimo di occupazione, di stabilità e di reddito ai lavoratori agricoli, in sostanza una politica di riforme agrarie. In questa politica gli imponibili di mano d'opera costituiscono [illegible] sostituiscono [illegible].

La CGIL ha presentato una proposta di legge [illegible] di bonifica [illegible] parlamentari delle altre organizzazioni sindacali.

Dopo l'on. Romagnoli, ha parlato il segretario generale della Federbraccianti, Giuseppe Chieffi per concludere la discussione sul primo punto all'o.d.g.

Sul secondo punto [illegible] Linee [illegible] si è svolto il rapporto introduttivo di segretario della Federbraccianti, compagno Renato Trancalanza.

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI — CAPITALI SOC. — ARTIGIANATO — RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI — ALTO CICLI SPORT — OCCASIONI — ALBERGHI VILLEGG. — RIPARAZIONI — LEZIONI COLLEGHI — MACCHINA MAGLIERIA — ARTIGIANATO — ALT. PREZZI

Leggete RINASCITA